

QUARTA TAPPA

SOLLEVARE

PREMESSA

La proposta segue quanto riportato nel testo da pag. 96 a pag. 113.

Questo documento spiega il Power Point allegato che può essere usato interamente dall'animatore per svolgere l'incontro di gruppo on line.

Slide 1:

(rif. pag. 95)

Titolo

Illustrazione tratta dal volume: Para abrazar el mar di C. Lorenzoni, edizioni La Fragatina, Manresa (Barcellona) 2017

L'illustrazione fa parte della mostra "I colori del Sacro", ospitata a Padova fino al 24 Giugno 2020. In essa viene raccontato il corpo che si trasforma, cresce, invecchia, supera i limiti, ci parla e ci regala emozioni.

Slide 2:

(rif. pag. 97)

Preghiera iniziale

Slide 3:

(rif. pag. 98)

Nel taccuino: "che sollievo?" o "mi sollevo?"

Partiamo dalla definizione della parola sollevare:

1. Risollevarsi come espressione che volge in nostro favore
2. Sollevare come inalzarsi da terra
3. Sollevare con il significato di sollevare un peso da un piano di appoggio

Slide 4:

(rif. pag. 99)

Raccontiamo in gruppo le nostre esperienze

Slide 5: *(Eliminabile a seconda del numero di persone in gruppo)*

(rif. pag. 99)

Giochiamo assieme:

1. Viene scelta o si propone una coppia che recita
2. Il resto delle persone si dividerà in due gruppi 1 e 2
3. La coppia di attori simula delle telefonate fino ad un massimo di 4 in cui racconta a scelta un episodio: o un problema (dove uno dei due attori consola), o una discussione (dove uno dei due attori si innalza abbassando l'altro), o entrambe le cose
4. Vince il gruppo (1 o 2) che indovina più volte quale episodio hanno simulato i compagni

Slide 6-7:

(rif. pagg. 99-100)

Raccontiamo in brevi tappe la nostra esperienza di gruppo carcere diocesano di Azione Cattolica di Palermo

Slide 8:

(rif. pagg. 99-100)

Breve documentazione fotografica dell'esperienza di gruppo "Carcere diocesano di Azione Cattolica di Palermo".

Da sinistra a destra dall'alto in basso:

1. Il nostro primo frammento di ostia prodotto al laboratorio della sezione femminile del carcere Pagliarelli.
2. Visita dei volontari di azione cattolica al vescovo giorni prima della messa crismale in cui sono state consacrate tutte le particole donate dalle detenute.
3. La detenuta Silvana (vestita a nero) con una volontaria porta le ostie prodotte durante la Processione offertoriale.
4. Il primo pacchetto di ostie grandi e piccole prodotte.
5. La comunità di suore di Clausura di Castelbuono da cui abbiamo appreso qualche segreto da trasmettere alle detenute per produrre al meglio le loro ostie.
6. Qualcuno degli attrezzi del laboratorio interamente sovvenzionato dall' Azione Cattolica diocesana: cialdiera e taglia ostie grandi e piccoli.

Slide 9:

(rif. pagg. 99-100)

Riepilogo schematico con le attività che svolgiamo al carcere e con indicazione di alcuni siti con materiale esplicativo da poter consultare

Slide 10-11:

(rif. pagg. 101-102)

LA PAROLA ILLUMINA

Per l'incontro di gruppo on line suggeriamo il video di commento al testo biblico di Mc. 5,21-43, che si trova su materialiguide.azionecattolica.it presenti sul sito.

Slide 12-13:

(rif. pagg. 103-105)

Cosa dice la Parola alla mia vita

(rif. pag. 106)

Cosa dice la Parola della mia vita

Slide 13-14:

(rif. pag. 107)

Cosa dice la Parola della nostra vita

(rif. pag. 107)

Cosa dice la mia vita alla Parola mia vita

Slide 15:

(rif. pagg. 108-109)

Riflettiamo con i documenti della fede

Slide 16:

(rif. pagg. 110-111)

La vita cambia

Slide 17:

(rif. pag. 112)

Riflettiamo scegliendo altri riflessi della cultura

Slide 17:

(rif. pag. 112)

Anastasis, Affresco del V secolo. d.C., Chiesa S. Salvatore in Chora (Istanbul)

Il particolare di questo affresco si trova nella semi-cupola dell'abside della chiesa di San Salvatore in Chora. Nell'arte cristiana orientale, la scena di Gesù che scende agli inferi è chiamata "Anastasis". Qui è dipinto simbolicamente il trionfo di Cristo sulla morte e la redenzione dei giusti della prima alleanza. In questo splendido dettaglio dell'affresco, Cristo risorto è vestito di bianco, si trova tra due figure e le solleva contemporaneamente dalla tomba: Adamo con la mano destra ed Eva con la sinistra. Da notare il dettaglio delle mani del Risorto: afferrano i polsi (non le mani) dei progenitori, assicurando l'impossibilità di sfuggire alla sua presa sicura e affidabile. Cristo è dipinto in un modo particolarmente intenso: all'interno di una mandorla, simbolo di eternità, con sfumature azzurre lungo il contorno più esterno, dove sono sparse delle stelle. Si vedono le figure di alcuni apostoli ai lati del Risorto. Dietro a Eva, a parte, c'è Abele, che indossa una tunica verde e tiene in mano il bastone da pastore. Sotto i piedi di Cristo ci sono le porte rotte degli inferi e la figura incatenata di Satana. Grazie al particolare di questo affresco possiamo assaporare la fermezza e la definitività con cui Gesù sa risollevare le nostre vite da situazioni di morte, di fatica, di sofferenza.

Slide 18:

Preghiera finale

[a cura dell'associazione diocesana di **PALERMO**]